

RELAZIONE DI ANALISI DI IMPATTO
DELLA REGOLAMENTAZIONE

SEGNALAZIONI DI VIGILANZA DELLE BANCHE IN MATERIA DI OBBLIGAZIONI
BANCARIE GARANTITE

(Articolo 12, comma 2, della legge 29 luglio 2003, n. 229)

Presentata dalla Banca d'Italia

Comunicata alla Presidenza il 28 luglio 2023

VIGILANZA BANCARIA E FINANZIARIA
Servizio Regolamentazione e analisi macroprudenziale
Divisione Analisi macroprudenziale
Area Impatto della Regolamentazione

SEGNALAZIONI DEI PROGRAMMI DI EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE

ANALISI DI IMPATTO DELLA REGOLAMENTAZIONE

Introduzione

Le obbligazioni bancarie garantite (OBG) sono titoli di debito emessi da un ente creditizio e garantiti da attività a copertura sulle quali gli investitori possono rivalersi direttamente in qualità di creditori privilegiati. Esse rappresentano una fonte di finanziamento importante per le banche italiane, le quali partecipano a singole operazioni o a programmi di emissione nel corso di un determinato periodo di tempo, anche pluriennale.

Nel 2021 il quadro normativo nazionale di riferimento, previsto dalla l. 130/1999, è stato riformato per tener conto dell'evoluzione di quello europeo¹. Obiettivo del legislatore dell'Unione è l'armonizzazione di taluni aspetti dei quadri nazionali sulla base di alcune migliori pratiche, al fine di favorire lo sviluppo di mercati delle OBG e limitarne i rischi potenziali per la stabilità finanziaria. Con il nuovo insieme di regole sono stati introdotti obblighi autorizzativi dei programmi di emissione, definiti nuovi requisiti strutturali ed è stata prescritta l'adozione di presidi organizzativi per le banche e obblighi specifici di informativa periodica al pubblico. È stata introdotta una vigilanza pubblica sui programmi di emissione e definiti compiti e responsabilità delle autorità nazionali competenti.

Il nuovo Titolo I-bis della legge 130/1999 ha assegnato la responsabilità di tale vigilanza per l'ordinamento italiano alla Banca d'Italia, sia per le banche significative sia per quelle meno significative; dal 31 marzo 2023 sono in vigore gli aggiornamenti della Circolare n. 285/2013² che danno attuazione alla nuova disciplina. Per svolgere i compiti ad essa assegnati la Banca d'Italia deve adeguare i flussi segnaletici da parte delle banche italiane autorizzate all'avvio di programmi per includere informazioni relative ai nuovi requisiti strutturali.

Si sottopone quindi a consultazione una revisione delle disposizioni segnaletiche previste dalla Circolare n. 286/2013, Parte Seconda, Sezione 9, "Programmi di emissione di obbligazioni bancarie garantite". La segnalazione prevede nuovi schemi per l'invio di dati relativi ai programmi

¹ Il D.lgs. 190/2021 ha attuato la direttiva UE/2019/2162 e il regolamento UE/2019/2160 in materia di obbligazioni bancarie garantite emesse da banche europee.

² [Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013, aggiornamento n. 42 del 30 marzo 2023.](#)

di emissione, che consentono di valutare nel continuo e per tutta la durata del programma il rispetto dei requisiti di copertura (schemi da n. 1 a 9) e di liquidità (schemi da n. 10 a 13); un ulteriore schema include altre informazioni rilevanti per la vigilanza (n. 14).

Un ente creditizio può avere più di un programma di OBG. In tale caso, dovrebbe essere richiesta un'autorizzazione distinta per ciascun programma e inviate le segnalazioni periodiche per ciascuno dei programmi in essere³.

È stata condotta la presente analisi di impatto della regolamentazione (AIR) per valutare i benefici attesi e i costi per le banche delle opzioni normative individuate, che insistono su alcuni aspetti di carattere generale (frequenza e termini di invio delle segnalazioni) e su specifiche voci dei nuovi schemi.

L'aggiornamento delle disposizioni segnaletiche trova il proprio fondamento nella responsabilità assegnata alla Banca d'Italia della vigilanza sulle obbligazioni bancarie garantite. L'acquisizione di elementi informativi da parte della Banca d'Italia riveste infatti particolare rilievo nell'esercizio della vigilanza sulle emissioni di obbligazioni bancarie garantite. Essa consente alla Banca d'Italia, tra l'altro, di verificare l'osservanza su base continuativa delle previsioni della legge, nonché delle presenti disposizioni, da parte delle banche emittenti e delle banche cedenti e di seguire l'evoluzione della composizione del patrimonio separato.

Il documento è organizzato come segue: nel primo paragrafo sono presentati i risultati dell'AIR; nel secondo è descritta la procedura attraverso cui sono state acquisite le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'analisi; nel terzo sono presentate in forma estesa le opzioni regolamentari e l'analisi costi-benefici; nell'ultimo paragrafo si dà conto delle possibili duplicazioni che le nuove segnalazioni generano con quelle esistenti.

1. Risultati

Nella "Tabella di riepilogo" sono elencati gli ambiti identificati per l'esercizio di discrezionalità, le opzioni regolamentari e quelle preferite identificate sulla base dell'analisi costi benefici e del confronto con l'industria.

Relativamente alle opzioni si fa presente che l'opzione H0 (mantenimento dello *status quo*) è stata considerata nei casi di voci segnaletiche non necessarie per verificare nel continuo il rispetto dei requisiti strutturali. Si riporta inoltre una tavola di confronto tra lo schema segnaletico individuato dalla funzione normativa responsabile prima dell'AIR e quello post confronto con l'industria e post AIR sulla base dell'analisi costi benefici svolta sulle opzioni segnaletiche individuate

Tabella di riepilogo

	Ambiti di discrezionalità	Opzioni	Opzione preferita
--	---------------------------	---------	-------------------

³ A fine 2022 risultavano in essere 40 programmi di emissione avviati da 15 banche italiane, di cui 9 significative, 3 meno significative e 3 filiazioni di banche estere; 9 banche avevano un unico programma, 2 banche più di uno e meno di 5, 4 banche tra 5 e 10 programmi.

A	Periodicità delle segnalazioni sui requisiti di copertura e liquidità	H1, H2	H1
B	Termini per l'invio delle segnalazioni sui requisiti di copertura e liquidità	H1, H2	H1
C	Periodicità delle segnalazioni relative a altre informazioni	H1, H2	H1
D	Termini per l'invio delle segnalazioni relative a altre informazioni	H1, H2	H1
E	Requisiti di copertura. Attivi idonei inclusi nel patrimonio separato (valuta)	H1, H2	H2
F	Requisiti di copertura. Attivi idonei inclusi nel patrimonio separato (crediti in <i>default</i>)	H1, H2	H2
G	Requisiti di copertura. Passività (valore contabile delle obbligazioni bancarie garantite)	H1, H2	H2
H	Requisiti di copertura. Interessi, proventi e costi generati dalle attività del patrimonio separato	H1, H2	H1
I	Requisiti di copertura. Interessi e costi dovuti dalla banca emittente	H1, H2	H2
J	Requisiti di liquidità - Attività liquide di elevata qualità (HQLA)	H1, H2	H2
K	Requisiti di liquidità - Esposizioni verso enti creditizi	H1, H2	H2
L	Calcolo dei coefficienti di copertura e di liquidità	H0, H1	H1
M	Altre informazioni - Informazioni relative al programma di emissione	H0, H1, H2	H1
N	Altre informazioni - Informazioni relative al patrimonio separato (integrazioni)	H0, H1	H1
O	Altre informazioni - Informazioni relative al patrimonio separato (controparti)	H0, H1	H0

La tabella seguente presenta due quantificazioni del flusso segnaletico e confronta la bozza di schemi predisposta prima della AIR e gli schemi aggiornati con l'opzione preferita secondo l'analisi costi benefici. Per quantificare sono stati considerati sia il numero di dati richiesti che gli attributi informativi per ciascun dato. L'analisi costi benefici ha riguardato gli ambiti di discrezionalità relativi a dati o attributi e ha consentito una complessiva semplificazione del flusso segnaletico e di minimizzare i costi per l'industria.

Tabella stima flusso segnaletico

	Bozze pre-AIR Totale flusso (n. datapoint)	Schemi rivisti sulla base delle indicazioni AIR Totale flusso (n. datapoint)
Requisiti	201	139
Altre informazioni	13	10

2. La procedura per acquisire le informazioni su costi e benefici

Le informazioni sui costi sono state acquisite dall'industria; quelle sui benefici dalle strutture responsabili dei compiti di vigilanza sui programmi e dello sviluppo delle metodologie di controllo prudenziale ("utenti").

Le valutazioni dell'industria riguardano costi di impianto e ricorrenti e tempi di implementazione dei nuovi schemi; per le voci per le quali è stata individuata in sede di predisposizione dell'aggiornamento più di una opzione regolamentare è stato chiesto di formulare valutazioni per ciascuna delle opzioni proposte. Le informazioni sono state acquisite attraverso un questionario inviato agli intermediari e alle associazioni di categoria che aderiscono alla cooperazione PUMA (Questionario per la valutazione dei costi delle segnalazioni su programmi di emissione di obbligazioni bancarie garantite).

Al questionario hanno risposto 8 banche cui sono riconducibili la metà dei programmi esistenti a fine 2022 (21 su 40). Un' ulteriore banca, cui sono riconducibili 5 programmi, ha formulato esclusivamente osservazioni preliminari senza compilare puntualmente il questionario.

Due aspetti di carattere generale sono emersi dal confronto con l'industria.

- **I tempi per l'impianto della segnalazione non sono trascurabili** e superano i 6 mesi per quasi tutte le voci. Una banca ha chiesto di posticipare la prima data di segnalazione al 30 giugno 2024; un'altra ha indicato che produrre e rendere operativa una nuova segnalazione nella seconda parte dell'anno corrente richiederebbe un impegno ulteriore per le strutture tecniche e funzionali già impegnate a realizzare importanti aggiornamenti segnaletici. Per tener conto di queste indicazioni **si raccomanda di posticipare in parte l'avvio della segnalazione come illustrato di seguito.**

In particolare, secondo le indicazioni dell'AIR per i **requisiti di copertura e liquidità** la periodicità delle segnalazioni dovrebbe essere trimestrale e i termini per l'invio delle segnalazioni allineati a quelli previsti per le segnalazioni prudenziali armonizzate: si raccomanda di prevedere che la **prima** segnalazione riferita al 31 dicembre 2023 sia inviata posticipatamente insieme a quelle riferite al primo trimestre 2023 secondo il termine previsto per le segnalazioni prudenziali armonizzate riferite al primo trimestre 2023 (e non con quelle di fine anno); a partire dalle segnalazioni successive gli invii dovrebbero essere allineati (l'invio della nuova segnalazione con data di riferimento secondo trimestre 2023 sarà trasmesso con quella prudenziale armonizzata riferita a giugno 2023).

Per le **altre informazioni**, si raccomandano periodicità annuale e termini per l'invio allineati a quelli delle segnalazioni prudenziali. Si suggerisce inoltre di trasmettere la prima segnalazione riferita al 31 dicembre 2023 insieme alle segnalazioni prudenziali armonizzate riferite al primo trimestre 2024 (e non con quelle di fine anno); a partire dalle segnalazioni successive gli invii dovrebbero essere temporalmente allineati (il secondo invio della nuova segnalazione sarà trasmessa con quella prudenziale armonizzata riferita a dicembre 2024).

- Alcune caratteristiche della nuova segnalazione sono state valutate in modo critico da parte dell'industria. Una banca ha segnalato il rischio di "confusione informativa" derivante dalla combinazione di informazioni di natura contabile e amministrativa con quelle di carattere gestionale. Un altro intermediario ha sottolineato l'elevato onere implementativo e gli elevati

costi da sostenere per veicolare informazioni di natura gestionale in un tracciato segnaletico. Una banca ha segnalato come dati previsionali relativi al conto economico non siano tipicamente informazioni di pertinenza delle segnalazioni di Vigilanza. **Di tali osservazioni si è tenuto conto ove possibile per individuare l'opzione preferita (punti F e G della tabella di riepilogo).**

Agli utenti è stato richiesto di valutare i benefici attesi dal nuovo flusso segnaletico e di specificare le modalità di utilizzo delle nuove informazioni⁴. Analogamente a quanto fatto per i costi, per le voci per le quali era stata individuata in sede di predisposizione dell'aggiornamento più di un'opzione regolamentare, le valutazioni si riferiscono a ciascuna di esse. Gli utenti hanno fornito le informazioni attraverso la compilazione di un questionario.

3. Opzioni regolamentari considerate

3.1. Periodicità delle segnalazioni e termini per l'invio (A, B, C, D Tabella di Riepilogo)

La periodicità delle segnalazioni e i termini per l'invio sono stati considerati separatamente per gli schemi relativi ai requisiti di copertura e liquidità e quelli contenenti altre informazioni.

A. Periodicità delle segnalazioni sui requisiti di copertura e liquidità (schemi da n. 1 a 13)

- **H1:** frequenza trimestrale
- **H2:** frequenza semestrale

Nella tabella sottostante è riportata la moda (e la media) dei punteggi attribuiti a ciascuna delle due opzioni.

Analisi costi-benefici

Periodicità	Costi					Benefici	
	H1	H2	H1	H2		H1	H2
	<i>(moda)</i>		<i>(media)</i>				
Costi d'impianto	5	5	5	4,8	Benefici attesi	4	3
Costi ricorrenti	3	3	3,6	3,1	Attività	Verifica su base continuativa delle previsioni della legge da parte delle banche emittenti e monitoraggio della composizione	Verifica su base continuativa delle previsioni della legge da parte delle banche emittenti e monitoraggio della composizione

⁴ Le strutture responsabili per l'istruttoria di autorizzazione dei programmi di emissioni di OBG hanno beneficiato delle indicazioni della struttura responsabile dello sviluppo delle metodologie di controllo prudenziale circa il percorso di analisi da seguire.

						del patrimonio separato	del patrimonio separato
Tempi d'implementazione	3	3			Data	31/12/2023	31/12/2023

I punteggi dei costi e dei benefici sono basati sulla seguente scala: 1 - Nulli o molto contenuti, 2 – Contenuti 3 – Medi, 4 – Elevati, 5 - Molto elevati, 6 – Massimi. Per i tempi di implementazione: 1 - Contenuti (< 3 mesi), 2 - Medi (da 3 a 6 mesi), 3 - Elevati (più di 6 mesi). Per “attività” si intendono quelle per cui si prevede di utilizzare le informazioni; per “data” si intende la prima data di riferimento utile per l’esercizio di tali attività.

A entrambe le opzioni sono associati costi di impianto molto elevati e costi ricorrenti medi. Da un’analisi dei valori medi emerge tuttavia una differenza tra le due opzioni laddove i costi ricorrenti sono maggiori in caso di frequenza trimestrale rispetto alla semestrale.

Le opzioni si differenziano anche sul lato dei benefici, che sono valutati elevati in caso di frequenza trimestrale e medi per quella semestrale; le segnalazioni verrebbero utilizzate per la verifica su base continuativa delle previsioni della legge da parte delle banche emittenti e monitoraggio della composizione del patrimonio separato.

Gli utenti hanno altresì segnalato che: la frequenza trimestrale realizzerebbe un flusso segnalatico unitario verso l’Autorità qualora i termini di invio fossero allineati a quelli delle segnalazioni prudenziali (punto B); ha frequenza trimestrale anche l’obbligo di informativa al mercato cui le banche emittenti sono tenute tramite la compilazione degli *harmonized transparency template* predisposti dall’European Covered Bond Council⁵.

I maggiori costi associati alla frequenza trimestrale appaiono giustificati alla luce dei benefici attesi. Si individua pertanto H1 come l’opzione preferita.

B. Termini per l’invio delle segnalazioni sui requisiti di copertura e liquidità (schemi da n. 1 a 13)

- **H1:** entro le stesse date previste per l’invio delle segnalazioni prudenziali armonizzate⁶
- **H2:** entro il 25 del mese successivo alla data contabile di riferimento

Analisi costi-benefici

Termini per l’invio (moda)	Costi			Benefici	
	H1	H2		H1	H2
Costi d’impianto	5	6	Benefici attesi	4	2
Costi ricorrenti	3	6	Attività	Verifica su base continuativa delle previsioni della legge da parte delle banche emittenti e monitoraggio della composizione del patrimonio separato	Verifica su base continuativa delle previsioni della legge da parte delle banche emittenti e monitoraggio della composizione del patrimonio separato
Tempi d’implementazione	3	3	Data	31/12/2023	31/12/2023

⁵ La European Covered Bond Council è la piattaforma che riunisce i partecipanti al mercato delle obbligazioni garantite e rappresenta, secondo quanto dalla stessa riportato, il 95% delle banche emittenti della UE.

⁶ Cfr. art. 3 del regolamento di esecuzione (UE) n. 451/2021 della Commissione del 17 dicembre 2020 che stabilisce norme tecniche di attuazione per l’applicazione del regolamento (UE) n. 575/2013 per quanto riguarda le segnalazioni degli enti a fini di vigilanza.

Costi massimi sono connessi con l'opzione di termini anticipati rispetto a quelli delle segnalazioni prudenziali armonizzate. Le banche hanno segnalato in modo univoco, anche formulando osservazioni, una preferenza forte per termini di inoltro allineati.

I benefici dell'opzione 1 sono valutati elevati e quelli dell'opzione 2 contenuti, poiché un invio anticipato e disallineato non rappresenterebbe un vantaggio per l'attività di vigilanza.

Alla luce dei costi e dei benefici osservati si individua H1 (termini di inoltro allineati) come l'opzione preferita.

C. Periodicità delle segnalazioni relative a altre informazioni (schema n.14)

- H1: frequenza annuale
- H2: frequenza semestrale

Analisi costi-benefici

Periodicità	Costi					Benefici	
	H1	H2	H1	H2		H1	H2
	<i>(moda)</i>		<i>(media)</i>				
Costi d'impianto	3	3	3,1	3	Benefici attesi	2	4
Costi ricorrenti	2	3	2,4	2,8	Attività	Queste informazioni potrebbero essere utili anche per finalità di carattere statistico	Queste informazioni potrebbero essere utili anche per finalità di carattere statistico
Tempi d'implementazione	3	3			Data	31/12/2023	31/12/2023

A entrambe le opzioni sono associati costi medi in sede di impianto e costi ricorrenti contenuti e medi nelle opzioni 1 e 2 rispettivamente. Da un'analisi dei valori medi emerge una differenza tra le due opzioni laddove i costi ricorrenti sono maggiori in caso di frequenza semestrale rispetto a quella annuale.

Una banca ha segnalato, inoltre, che la segnalazione delle "altre informazioni" richiederebbe un'attività manuale di raccolta dati da delibere interne.

I benefici associati sono valutati contenuti per l'opzione 1 e elevati per l'opzione 2. Queste informazioni potrebbero essere utili anche per finalità di carattere statistico la cui periodicità non è predefinita.

Alla luce dei costi e dei benefici osservati si individua H1 (frequenza annuale) come l'opzione preferita.

D. Termini per l'invio delle segnalazioni relative a altre informazioni (schema n.14)

- **H1:** entro le medesime date previste per l'invio delle segnalazioni prudenziali armonizzate
- **H2:** entro il 25 del mese successivo alla data contabile di riferimento

Analisi costi-benefici

Nella tabella sottostante è riportata la moda dei punteggi attribuiti a ciascuna delle due opzioni proposte dagli intermediari e le associazioni che hanno risposto al questionario.

Termini per l'invio	Costi					Benefici	
	H1	H2	H1	H2		H1	H2
	<i>(moda)</i>		<i>(media)</i>				
Costi d'impianto	3	2	3,3	3,8	Benefici attesi	4	2
Costi ricorrenti	2	2	2,8	3,1	Attività	Queste informazioni potrebbero essere utili anche per finalità di carattere statistico	Queste informazioni potrebbero essere utili anche per finalità di carattere statistico
Tempi d'implementazione					Data	31/12/2023	31/12/2023

Alle due opzioni sono associati costi di impianto medi e contenuti e costi ricorrenti contenuti. Un'analisi dei valori medi indica tuttavia che l'opzione 2 implica costi d'impianto e ricorrenti maggiori.

I benefici dell'opzione 1 sono valutati elevati, quelli della opzione 2 contenuti.

Alla luce dei costi e dei benefici osservati si individua H1 (termini di inoltro allineati) come l'opzione preferita.

3.2. Requisiti di copertura (E, F, G, H, I Tabella di riepilogo)

Sono sottoposti a AIR aspetti relativi al grado di dettaglio di specifiche voci per le quali esiste più di un'opzione. Si valuta in questo modo se i costi associati alla segnalazione di alcuni attributi informativi siano o meno giustificati dai benefici in termini di completezza del flusso informativo.

E. Attivi idonei inclusi nel patrimonio separato (dettaglio per valuta)

- **H1:** Con indicazione della valuta di denominazione
- **H2:** Senza indicazione della valuta di denominazione

Analisi costi-benefici

Valuta	Costi			Benefici	
	H1	H2		H1	H2
<i>(moda)</i>					
Costi d'impianto	2	1	Benefici attesi	4	4

Costi ricorrenti	2	1	Attività	Nessuna	Verifica su base continuativa delle previsioni della legge da parte delle banche emittenti e monitoraggio della composizione del patrimonio separato
Tempi d'implementazione	3	3	Data	31/12/2023	31/12/2023

I costi dell'opzione 1 sono contenuti e quelli della opzione 2 nulli o molto contenuti. Gli utenti hanno segnalato l'assenza di benefici incrementali associati all'opzione 1 poiché l'attività di vigilanza non utilizzerebbe gli ulteriori attributi informativi in essa previsti.

I costi più elevati sostenuti dalle banche in caso di adozione dell'opzione 1 non sarebbero pertanto giustificati da maggiori benefici.

Alla luce dei costi e dei benefici osservati si individua H2 come l'opzione preferita.

F. Attivi idonei inclusi nel patrimonio separato (dettaglio dei crediti in *default garantiti*)

- **H1:** Sono segnalati i crediti in *default* garantiti e non garantiti
- **H2:** Sono segnalati solo i crediti in *default* garantiti

Analisi costi-benefici

Crediti in default	Costi					Benefici	
	H1	H2	H1	H2		H1	H2
	<i>(moda)</i>		<i>(media)</i>				
Costi d'impianto	4	4	4,5	4,4	Benefici attesi	4	4
Costi ricorrenti	3	3	3,3	2,9	Attività	Nessuna	Verifica su base continuativa delle previsioni della legge da parte delle banche emittenti e monitoraggio della composizione del patrimonio separato
Tempi d'implementazione	3	3			Data	31/12/2023	31/12/2023

A entrambe le opzioni sono associati costi di impianto elevati e costi ricorrenti medi. Da un'analisi dei valori medi emerge tuttavia una differenza tra le due opzioni laddove sia i costi di impianto che ricorrenti della opzione 1 sono maggiori di quelli associati alla opzione 2.

Gli utenti hanno segnalato l'assenza di benefici incrementali associati all'opzione 1 poiché l'attività di vigilanza non utilizzerebbe gli ulteriori attributi informativi in essa previsti.

Alla luce della analisi costi-benefici si individua H2 come l'opzione preferita.

G. Passività (valore contabile delle obbligazioni bancarie garantite)

- **H1:** L'importo delle obbligazioni bancarie garantite è espresso in valore nominale, valore attuale netto e valore contabile

- **H2:** L'importo delle obbligazioni bancarie garantite è espresso in valore nominale e valore attuale netto

Analisi costi-benefici

Valore contabile	Costi					Benefici	
	H1	H2	H1	H2		H1	H2
	<i>(moda)</i>		<i>(media)</i>				
Costi d'impianto	3	3	3,6	3,3	Benefici attesi	4	4
Costi ricorrenti	3	3	2,9	2,6	Attività	Nessuna	Verifica su base continuativa delle previsioni della legge da parte delle banche emittenti e monitoraggio della composizione del patrimonio separato
Tempi d'implementazione	2	2			Data	31/12/2023	31/12/2023

A entrambe le opzioni sono associati costi d'impianto e ricorrenti medi. Da un'analisi dei valori medi emerge tuttavia una differenza tra le due opzioni laddove sia i costi di impianto che ricorrenti della opzione 1 sono maggiori di quelli associati alla opzione 2.

Le banche hanno inoltre segnalato una possibile duplicazione tra l'attributo informativo del valore contabile (che distingue le due opzioni) e la voce segnaletica esistente 40817 base W/riga 3.3, valore contabile delle obbligazioni bancarie garantite.

Gli utenti hanno segnalato l'assenza di benefici incrementali associati all'opzione 1 poiché l'attività di vigilanza non utilizzerebbe gli ulteriori attributi informativi in essa previsti.

Alla luce della analisi costi-benefici si individua H2 come l'opzione preferita.

H. Interessi, proventi e costi generati dalle attività del patrimonio separato

- **H1:** Si segnala il dettaglio di interessi, proventi, costi e coefficiente di copertura basato sugli interessi in relazione ai successivi dodici mesi
- **H2:** Non si segnala il dettaglio di interessi, proventi, costi e coefficiente di copertura basato sugli interessi in relazione ai successivi dodici mesi

Analisi costi-benefici

Aspetti reddituali: patrimonio	Costi					Benefici	
	H1	H2	H1	H2		H1	H2
	<i>(moda)</i>		<i>(media)</i>				
Costi d'impianto	4	5	4,6	3,3	Benefici attesi	4	2
Costi ricorrenti	3	4	3,9	3,3	Attività	Verifica su base continuativa delle previsioni della legge da parte delle	Verifica su base continuativa delle previsioni della legge da parte delle

						banche emittenti e monitoraggio della composizione del patrimonio separato	banche emittenti e monitoraggio della composizione del patrimonio separato
Tempi d'implementazione	3	3			Data	31/12/2023	31/12/2023

Alle due opzioni sono associati costi elevati e molto elevati in sede di impianto e medi e elevati nel continuo; all'opzione 1 sembrano associati costi inferiori. Un'analisi dei valori medi indica costi di impianto e ricorrenti maggiori per l'opzione 1 rispetto alla 2.

Gli utenti hanno valutato elevati i benefici associati all'opzione 1 laddove tali informazioni sono funzionali allo svolgimento dell'attività di vigilanza, permettendo sia la verifica su base continuativa delle previsioni della legge da parte delle banche emittenti che il monitoraggio della composizione del patrimonio separato. I benefici della opzione 2 sono valutati contenuti poiché omettere l'informazione impedirebbe di identificare il rischio di possibili difficoltà future nella copertura del requisito.

Sulla base di tali valutazioni si ritiene che i benefici superino i maggiori costi associati a H1 e si individua la stessa come l'opzione preferita.

I. Interessi e costi dovuti dalla banca emittente

- **H1:** Per gli interessi dovuti sulle obbligazioni bancarie garantite emesse è chiesto di segnalare il codice ISIN⁷ dello strumento finanziario
- **H2:** Per gli interessi dovuti sulle obbligazioni bancarie garantite emesse non è chiesto di segnalare il codice ISIN dello strumento finanziario

Analisi costi-benefici

Codice ISIN	Costi					Benefici	
	H1	H2	H1	H2		H1	H2
	<i>(moda)</i>		<i>(media)</i>				
Costi d'impianto	3	3	4,3	3,5	Benefici attesi	4	4
Costi ricorrenti	3	4	3,3	2,9	Attività	Nessuna	Verifica su base continuativa delle previsioni della legge da parte delle banche emittenti e monitoraggio della composizione del patrimonio separato
Tempi d'implementazione	3	3			Data	31/12/2023	31/12/2023

⁷ Il codice ISIN è un codice internazionale che identifica univocamente gli strumenti finanziari. La struttura del codice e le regole per la sua assegnazione sono stabilite dall'ISO (International Organization for Standardization) nello standard ISO 6166.

Alle due opzioni sono associati costi d'impianto medi e costi ricorrenti medi e elevati rispettivamente per l'opzione 1 e 2; all'opzione 1 sembrerebbero associati costi inferiori.

I maggiori costi dell'opzione 1 non risultano compensati da un incremento di utilità. Gli utenti hanno segnalato l'assenza di benefici incrementali associati all'opzione 1 poiché l'attività di vigilanza non utilizzerebbe gli ulteriori attributi informativi in essa previsti.

Alla luce della analisi costi-benefici si individua H2 come l'opzione preferita.

3.3. Requisiti di liquidità (J, K Tabella di riepilogo)

J. Attività liquide di elevata qualità (high quality liquid assets, HQLA)

- **H1:** Si segnalano le HQLA e la spaccatura per livello 1, 2A e 2B
- **H2:** Si segnalano le HQLA (12.1) senza spaccatura per livello

Analisi costi-benefici

HQLA (moda)	Costi			Benefici	
	H1	H2		H1	H2
Costi d'impianto	4	3	Benefici attesi	3	3
Costi ricorrenti	2	2	Attività	Nessuna	Verifica su base continuativa delle previsioni della legge da parte delle banche emittenti e monitoraggio della composizione del patrimonio separato
Tempi d'implementazione	3	3	Data	31/12/2023	31/12/2023

All'opzione 1 e 2 sono associati costi d'impianto elevati e medi rispettivamente e costi ricorrenti contenuti.

Gli utenti hanno segnalato l'assenza di benefici incrementali associati all'opzione 1 poiché l'attività di vigilanza non utilizzerebbe gli ulteriori attributi informativi in essa previsti. I maggiori costi associati alla opzione 1 non risultano quindi giustificati.

Alla luce dei costi e dei benefici osservati si individua H2 come l'opzione preferita.

K. Esposizioni verso enti creditizi

- **H1:** Si segnalano le esposizioni verso enti creditizi distinguendo per durata e classe di merito di credito
- **H2:** Si segnalano le esposizioni verso enti creditizi senza spaccatura

Analisi costi-benefici

Esposizioni verso banche (moda)	Costi			Benefici	
	H1	H2		H1	H2

Costi d'impianto	5	3	Benefici attesi	3	3
Costi ricorrenti	2	2	Attività	Nessuna	Verifica su base continuativa delle previsioni della legge da parte delle banche emittenti e monitoraggio della composizione del patrimonio separato
Tempi d'implementazione	3	3	Data	31/12/2023	31/12/2023

All'opzione 1 e 2 sono associati costi d'impianto molto elevati e medi rispettivamente e costi ricorrenti contenuti.

Gli utenti hanno segnalato l'assenza di benefici incrementali associati all'opzione 1 poiché l'attività di vigilanza non utilizzerebbe gli ulteriori attributi informativi in essa previsti. I maggiori costi associati alla opzione 1 non risultano quindi giustificati. **Alla luce della analisi costi-benefici si individua H2 come l'opzione preferita.**

3.4. Calcolo dei coefficienti (L Tabella di riepilogo)

Nelle sezioni 3.2 e 3.3 sono state presentati ambiti di discrezionalità individuati per la segnalazione dei dati necessari per la verifica del rispetto dei requisiti di copertura e liquidità. Il punto L riguarda, invece, la segnalazione degli stessi coefficienti calcolati dalle banche segnalanti.

L. Calcolo dei coefficienti

- **H0:** Non verrebbe richiesto di segnalare i coefficienti calcolati
- **H1:** Verrebbe richiesto di segnalare i coefficienti calcolati

Analisi costi-benefici

Calcoli	Costi		Benefici
<i>(moda)</i>	H1		H1
Costi d'impianto	4	Benefici attesi	4
Costi ricorrenti	3	Attività	Verifica su base continuativa delle previsioni della legge da parte delle banche emittenti e monitoraggio della composizione del patrimonio separato
Tempi d'implementazione	3	Data	31/12/2023

I costi della opzione 1 sono elevati in sede di impianto e medi nel continuo.

Gli utenti hanno valutato elevati i benefici associati all'opzione 1. I calcoli dei coefficienti sono funzionali ai controlli su base continuativa delle previsioni della legge da parte delle banche emittenti e al monitoraggio della composizione del patrimonio separato; il calcolo del requisito potrebbe essere utile anche per verificare la qualità delle segnalazioni. È prevista l'implementazione di controlli automatizzati che utilizzino il dato dei coefficienti segnalati.

Sulla base di queste considerazioni i maggiori costi associati alla opzione 1 (rispetto alla opzione 0) appaiono giustificati da un incremento dell'utilità della segnalazione per lo svolgimento dell'attività di vigilanza sui programmi.

Alla luce dell'analisi si individua H1 come l'opzione preferita.

3.5. Altre informazioni (M, N, O Tabella di riepilogo)

M. Altre informazioni - Informazioni relative al programma di emissione

- **H0:** Non verrebbero richiesti: l'ammontare autorizzato del programma di emissione; l'ammontare autorizzato al netto delle emissioni effettuate; le emissioni pianificate per l'anno in corso e il successivo biennio
- **H1:** Verrebbero richiesti: l'ammontare autorizzato del programma di emissione; l'ammontare autorizzato al netto delle emissioni effettuate; le emissioni pianificate per l'anno in corso e il successivo biennio
- **H2:** Verrebbero richiesti l'ammontare autorizzato del programma di emissione e l'ammontare autorizzato al netto delle emissioni effettuate

Analisi costi-benefici

Informazioni relative al programma di emissione	Costi				Benefici		
	H1	H2	H1	H2		H1	H2
	<i>(moda)</i>		<i>(media)</i>				
Costi d'impianto	3	3	3,6	3,4	Benefici attesi	4	2
Costi ricorrenti	3	3	3	2,8	Attività	Queste informazioni potrebbero essere utili anche per finalità di carattere statistico	Queste informazioni potrebbero essere utili anche per finalità di carattere statistico
Tempi d'implementazione	3	2			Data	31/12/2023	31/12/2023

All'opzione 1 e 2 sembrerebbero associati costi d'impianto e ricorrenti equivalenti. Un'analisi dei valori medi conferma la contenuta differenza sotto il profilo dei costi tra le due opzioni.

Differenze emergono invece sul lato dei benefici, valutati dagli utenti elevati per l'opzione 2 e contenuti per la 1.

Gli utenti indicano che queste informazioni potrebbero essere utili anche per finalità di carattere statistico e tenuto conto della frequenza di invio annuale (punto C), i benefici per l'attività di vigilanza compenserebbero i maggiori costi rispetto all'opzione 0. L'opzione 1 risulta inoltre superiore alla 2.

Alla luce dei costi e dei benefici osservati si individua H1 come l'opzione preferita.

N. Informazioni relative al patrimonio separato

- **H0:** Non verrebbe richiesto di segnalare le integrazioni di attivi idonei effettuate negli ultimi dodici mesi
- **H1:** Verrebbe richiesto di segnalare le integrazioni di attivi idonei effettuate negli ultimi dodici mesi

Analisi costi-benefici

Integrazioni	Costi		Benefici
<i>(moda)</i>	H1		H1
Costi d'impianto	4	Benefici attesi	4
Costi ricorrenti	3	Attività	Queste informazioni potrebbero essere utili anche per finalità di carattere statistico
Tempi d'implementazione	3	Data	31/12/2023

All'opzione 1 sono associati costi d'impianto e ricorrenti elevati e medi rispettivamente.

Sul lato dei benefici, gli utenti hanno valutato elevati i benefici associati all'opzione 1, pertanto i maggiori costi della opzione 1 rispetto alla 0 appaiono giustificati dai benefici per l'attività di vigilanza.

Alla luce della analisi costi-benefici si individua H1 come l'opzione preferita.

O. Informazioni relative al patrimonio separato, controparti

- **H0:** Non verrebbe richiesto di segnalare le controparti dei derivati di copertura dei rischi delle attività del patrimonio separato
- **H1:** Verrebbe richiesto di segnalare le controparti dei derivati di copertura dei rischi delle attività del patrimonio separato

Analisi costi-benefici

Controparti	Costi		Benefici
<i>(moda)</i>	H1		H1
Costi d'impianto	4	Benefici attesi	2
Costi ricorrenti	3	Attività	nessuna
Tempi d'implementazione	2	Data	31/12/2023

All'opzione 1 sono associati costi d'impianto elevati e costi ricorrenti medi.

Gli utenti hanno valutato contenuti i benefici associati all'opzione 1.

I costi elevati dell'opzione 1 non appaiono pertanto giustificati dai benefici per l'attività di vigilanza.

Alla luce dei costi e dei benefici osservati si individua H0 come l'opzione preferita.

4. Possibili duplicazioni

Attraverso il questionario trasmesso tramite la cooperazione PUMA è stato chiesto alle banche di indicare se le nuove segnalazioni creino duplicazioni con quelle esistenti. Dai risultati non sono emerse criticità.

Una banca ha indicato come duplicazioni le voci 40817 base W/riga 3.3, "valore contabile delle obbligazioni bancarie garantite", che l'AIR suggerisce di non includere nello schema segnaletico (punto G); la stessa banca segnala una parziale sovrapposizione con la voce 58202 base A1/tabella 1, "attivi idonei". Di tale parziale duplicazioni si terrà conto in sede dei futuri aggiornamenti periodici delle relative segnalazioni.

Le altre banche hanno osservato che esistono alcune parziali duplicazioni tra le attuali segnalazioni e le nuove, riconoscendo tuttavia che le prime mancano del livello di dettaglio necessario per impiantare la vigilanza sui programmi ai sensi della nuova disciplina.